

Consorzi di bonifica Le sfide di Anbi Lazio

Il focus Bilancio dell'attività svolta e riflettori sui progetti in cantiere
Grande attenzione al cambiamento climatico e ai prossimi investimenti

Il presidente
Sonia Ricci
ha voluto
ringraziare
l'assessore
Righini
per la riforma

Inversione
di tendenza
per quanto
riguarda
la capacità
di attrarre
risorse

IL CONVEGNO

■ I Consorzi di bonifica, grazie al lavoro di Anbi Lazio, oggi rappresentano una risorsa per i cittadini e le imprese oltre che per le istituzioni e le stesse strutture di questi enti che a torto, in passato, non hanno dato il giusto spazio alla comunicazione.

Ora, iniziato il nuovo anno, anche Anbi Lazio, in concomitanza con tutte le sedi Anbi regionali d'Italia, ha inteso ribadire il proprio ruolo. Lo ha fatto nella sede di Anbi nazionale, alla presenza dell'assessore regionale **Giancarlo Righini**, a **Francesco Buresti**, amministratore delegato di Acea Acque, soggetto idrico integrato tra i più importanti nel Paese, e del segretario generale dell'Autorità di bacino, **Marco Casini**.

Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio e commissaria dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone (Sud Anagni, Conca di Sora, e Valle del Liri di Cassino), aprendo il proprio intervento, imbeccata dal direttore Anbi Lazio, **Andrea Renna**, ha subito evidenziato che la centralità del ruolo dei Consorzi di bonifica e irrigazione, nelle azioni di adattamento e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, rappresenta una fattore importante per l'economia di tutta la regione.

Il cambiamento climatico aiuta a porre in evidenza il lavoro di queste strutture. Enti che, è bene ricordare, sono classificati come essenziali, ma forse in passato, colpevolmen-

te un po' messi in disparte. Da qualche anno, complice il cambio di passo impresso da Sonia Ricci, Anbi sta lavorando e diventando un riferimento per i consorziati e non solo.

Subito dopo i saluti Sonia Ricci ha dato atto a Righini di aver voluto una riforma che ha definito storica per il settore ed ha rimarcato l'importanza di questa sinergia istituzionale che non è mai stata così forte e chiara oltre che determinante per le risposte che arrivano su tutte le proposte. Anbi Lazio ha voluto fornire una "fotografia" della realtà economica ed occupazionale, rappresentata dagli enti consorziali. Ha messo a disposizione i dati aggregati localmente sui principali investimenti e sui lavori di manutenzione svolti nel 2024, così come gli obiettivi operativi per il 2025. L'ambizione è non solo di porre l'attenzione sulla mole degli interventi territoriali, ma di evidenziarne il rilevante valore economico anche in termini di ricaduta sul valore indotto. Nel Lazio operano il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina di Viterbo e Rieti, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest di Latina ed i Consorzi Sud Anagni, Valle del Liri e Conca di Sora. Lavorano su una superficie totale di ettari 1.575.373 con 307.129 consorziati iscritti al ruolo.

In totale, nelle sedi consorziali, lavorano oltre 400 persone, gli impianti irrigui sono 97, quelli idrovori 59. La superficie servita da irrigazione è pari a 89.651 ettari, su un reticolo

idrografico di 10.426 chilometri e la manutenzione garantita su 6.603 chilometri. Insieme a Sonia Ricci hanno parlato i presidenti degli enti. **Niccolò Sacchetti**, per il Litorale Nord di Roma, ha ricordato il progetto legato al riuso delle acque reflue nel territorio di Fregene, a Fiumicino, il monitoraggio relativo all'intrusione del cuneo salino dal Tevere nel perimetro che va da Ostia fino a Maccarese che il Consorzio ha affidato all'Università di Padova, la stessa che ha curato un medesimo studio per il delta del Po, senza dimenticare lo studio di fattibilità affidato per un invaso di pompaggio grazie al quale si possa mirare al recupero delle acque piovane e contrastare la sempre crescente e preoccupante siccità.

Lino Conti, presidente del Consorzio di Bonifica che opera a Latina e Fondi, ha sottolineato il lavoro progettuale relativo al Sistema integrato Ufente-Selcell, linea Pio VI, a supporto dell'irrigazione collettiva. Il revamping dell'impianto idrovoro di Ripasottile di Rieti è stato il punto toccato dall'intervento del presidente del Consorzio dell'Etruria Meridionale e Sabina, **Gianluca Pezzotti**, mentre la stessa So-



nia Ricci, nella veste di commissario dei Consorzi di bonifica della Ciociaria, ha illustrato il progetto per il miglioramento della sicurezza strutturale e idraulica della diga Elvella e quello per la rinaturalizzazione del lago di Canterno con la creazione di un sistema di accumulo idroelettrico a pompaggio solare, l'ampliamento dell'invaso lungo il fiume Fibreno, località Val Francesca, nel comune di Sora e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel Bacino del Torrente Mollarino e la riqualificazione ambientale delle sorgenti di Capo d'Acqua, comprensorio Aquino-Castrocielo-Piedimonte San Germano. Righini ha sottolineato la rinnovata capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica laziali e il grande supporto di Anbi Lazio testimoniando la grande attività del presidente Ricci e del direttore Renna che in un'unica cabina di regia quotidianamente si rendono disponibili a controllare, programmare e definire le attività con la struttura regionale.

Buresti ha ricordato, oltre il progetto delle acque reflue, che vede proprio Acea Ato2 quale proponente, anche la collaborazione attivata con la

struttura del presidente Sacchetti con la quale, nel 2020, aveva sottoscritto un protocollo d'intesa con altri tre punti, tutti ambiziosi ma tutti praticamente risolti: il passaggio dell'acquedotto rurale di Ostia al Comune di Roma, la rivisitazione della vecchia convenzione sottoscritta nel 1998 con il Consorzio capitolino, e la nuova partnership concretizzata per il rilascio dei pareri idraulici che ha sbloccato dodici depuratori in diversi centri dell'area metropolitana bloccati da anni. Un protocollo quindi, ha sottolineato che ha dimostrato che quando c'è competenza e volontà i risultati arrivano.

Casini, che ha di fatto rivoluzionato, in positivo, la struttura dell'Autorità di Distretto, ha raccontato le esperienze positive concretizzate per ottenere risorse e per far trovare pronte le attività tese ad ottenere i finanziamenti che arrivano dai vari ministeri, raccontando, tra l'altro, le esperienze già concretizzate per la diga di Canino, per quella dell'Elvella ed ancora per le misurazioni dei livelli sul lago di Castegandolfo così come per l'inserimento dei progetti esecutivi o definitivi

nelle apposite piattaforme. Ecco proprio questo uno dei dati più importanti: la capacità progettuale degli enti. Oggi hanno pronti progetti che permettono di drenare risorse che anni fa arrivavano per lo più al Nord del Paese e spesso anche al Centro scavalcando però inesorabilmente la nostra regione. «Grazie ad Anbi, in virtù di questa sinergia, tutto ciò non accade più, per fortuna. Si deve lavorare insieme per dedicare più fondi alla prevenzione e non più solo all'emergenza», ha detto ancora Sonia Ricci ringraziando tutti ed in particolare il direttore nazionale di Anbi, **Massimo Gargano** ed il presidente **Francesco Vincenzi**, per aver voluto mettere a disposizione la sede nazionale di Anbi per questa attività a dimostrazione che l'orgoglio del lavoro fatto ed i risultati fin qui conseguiti, seppur come punto di partenza e non certo di arrivo per gli enti di bonifica laziali anche per la sede nazionale rappresentano una positività in quel quadro di rilancio ancora in essere ma che per continuare ha bisogno del supporto di tutti. Nessuno escluso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti
del convegno
che si è svolto
ieri mattina
nella sede
di Anbi Lazio



➤ **Proiettati
verso
il futuro**

**Un impegno costante
e strategie mirate**

● Basta emergenza, l'obiettivo è programmare per non farsi trovare impreparati. A ribadirlo è stata il presidente Sonia Ricci. Che ha detto: «Dobbiamo investire nella prevenzione e continuare a crescere»



Le immagini della giornata



400

● Sono in tutto quattrocento le persone attualmente impiegate nei Consorzi di bonifica del Lazio